

ASSOCIAZIONE "PRO LOCO,, AVETRANA (TARANTO)

Fondata il 28 gennaio 1972

74020 AVETRANA, li 19 LUGLIO 73

Servizio... SEGRETERIA/SF

N. di prot. 301

RACCOMANDATA

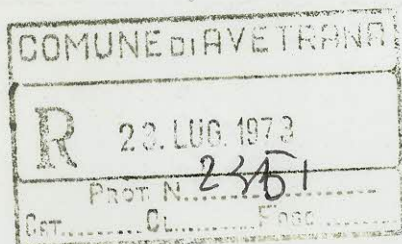
Sede: PIAZZA TRIESTE, 8

Allegati 1 relazione

Tel. n. 674086 (Segret.)

OGGETTO: Voragine di "Casa Sana"-richiesta
misure di salvaguardia.=

3/1



ALL'ILL/MO
SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI
AVETRANA

In allegato si invia copia della relazione inerente l'esplorazione della voragine di Casa Sana, pervenuta dall'U.S.A. (Unione Speleologica Avetranese) aderente a questa Associazione PRO LOCO, con preghiera di voler provvedere all'esecuzione delle misure di salvaguardia suggeriti dall'U.S.A. nell'interesse della pubblica incolumità.

Si aggiunge, da parte di questa PRO LOCO, che è il caso di interessare gli Organi competenti provinciali e regionali per un eventuale sopralluogo agli effetti di eseguire più approfondite ricerche a difesa e tutela del patrimonio naturale oltre che per un eventuale suo sfruttamento.

Si rimane in attesa di conoscere i provvedimenti che saranno adottati.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Dott. Federico D'ALESSIO)

PRO/sf

La Gravina **UNIONE SPELEOLOGICA AVETRANESE "DONINI"** durante lavori di studio AVETRANA c/o PRO LOCO del Sig. NINRO BIANCO SALVATORE, è dislocata ad alcune centinaia di metri dall'abitato di Avetrana, sulla destra della Strada Prov. "Avetrana-Stazione" (posizione geografica dai fogli dell'I.G.M. 1:25.000; Fog. 201, quadrante II S.O., coordinate: 5°16'35" long. EST N. Mario; 40°21'27" lat. NORD; alt. 52 s.l.m.).-

PROVINCIA DI TARANTO 1900, informi COMUNE DI AVETRANA alla gravina da alcuni proprietari di suoli interessanti, invitava l'U.S.A. (Unione Speleologica Avetrana) facente parte della stessa Prov. 1900, oltre che il Gruppo Grotte di Grottaglie col fine di effettuare una esplorazione che determinasse l'entità della cavità stessa.

La mattina del 10 RELAZIONE inizio di una prima **SULL'ESPLORAZIONE EFFETTUATA ALLA GRAVINA DI "CASA SANA"**. La gravina, per propria conto, il rilievo della cavità prelevando inoltre alcuni campioni di roccia ed esemplari di fauna fossile, l'U.S.A. esplorava una seconda cavità posta a poche centinaia di metri a SW-SSW della prima, esplorando, in seguito, unitamente al Gruppo Grotte di Grottaglie, la gravina **AVE RANA**, addì 10 LUGLIO 1973

Della prima esplorazione, si **IL CAPO GRUPPO U.S.A.**
(Pietro Scarciglia)

Pietro Scarciglia

1) L'aspetto di fessura

2) La cavità, a forma di campana, si sviluppa essenzialmente nella calcarenite (localmente chiamata tufo);

- 2 -

La Gravina di "CASA SANA", apertasi accidentalmente durante lavori di sterro per una cisterna nella proprietà del Sig. NIGRO BIAGIO SALVATORE, è dislocata ad alcune centinaia di metri dall'abitato di Avetrana, sulla destra della Strada Prov. "Avetrana-Stazione" (posizione geografica dai fogli dell'I.G.M. 1:25.000; FG. 203, quadrante II S.O., coordinate: 5°16'35" long. EST M. Mario; 40°21'27" lat. NORD; mt. 62 s.l.m.).-

L'Associazione PRO LOCO, informata del rinvenimento della gravina da alcuni proprietari di suoli interessati, invitava l'U.S.A. (Unione Speleologica Avetranese) facente parte della stessa PRO LOCO, oltre che il Gruppo Grotte di Grottaglie col fine di effettuare una esplorazione che determinasse l'entità della cavità stessa.

La mattina del 10 giugno 1973, si dava inizio ad una prima esplorazione; mentre i componenti del Gruppo Grotte di Grottaglie eseguivano, per proprio conto, il rilievo della cavità prelevando inoltre alcuni campioni di roccia ed esemplari di fauna fossile, l'U.S.A. esplorava una seconda cavità posta a poche centinaia di metri a SUD-EST dalla prima, esplorando, in seguito, unitamente al Gruppo Grotte di Grottaglie, la voragine in esame.

Dalla prima esplorazione, si annotò quanto appresso:

- 1) Assenza di fauna;
- 2) La cavità, a forma di campana, si sviluppa essenzialmente nella calcarenite (localmente chiamato tufo);

- 3) Presenza di frane all'interno della cavità stessa;
- 4) Presenza di acqua che, trasudando da uno strato di argilla situata a letto della formazione calcarenitica, si incanala alla base della voragine andando a convalidarsi in un inghiottitoio rimasto inesplorato a causa di probabili frane.

Il giorno 13 giugno 73, alcuni soci dell'U.S.A. (Caraccio Lamberto, Lanzo Ferdinando, Scarciglia Pietro), tentavano di forzare, con una attrezzatura più adeguata, l'inghiottitoio situato all'interno della cavità in esame.

La frana, avutasi proprio all'imboccatura dell'inghiottitoio e l'aumentata portata dell'acqua, faceva desistere dal tentativo di forzamento.

Il giorno 19 giugno, gli stessi elementi dell'U.S.A., ritornavano all'interno della cavità per procedere al suo rilievo ed alla raccolta di alcuni campioni di acqua. In quella data, si riscontrava l'avvenuto franamento di massi staccatisi sia dalla cima del deposito franoso già esistente (Vedi Fig.1), sia dalla volta; si notava, altresì, l'avvenuto distaccamento di alcuni blocchi di argilla a causa della aumentata capacità di erosione e trasporto dell'acqua che, alla data della prima esplorazione risultava solo trasudare.

CONSTATATO

Dai dati raccolti si è ~~avuto~~, in seno all'Associazione PRO LOCO, che la zona in cui si apre la gravina è da considerarsi pericolosa. Infatti, dal rilievo topografico e dall'esame di

